GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — **ROMA** — GIOVEDI 27 LUGLIO — **NUM. 176**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10 della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine de' Santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 29 giugno e 2 luglio 1893:

Ad uffiziale:

Giordanengo cav. Tommaso, tenente colonnello di fanteria, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Campana cav. Filippo, id. id.
Grifi cav. Oreste, id. id.

A cavaliere:

Carones cav. Maurizio, tenente colonnello di artiglieria, collocato a riposo.
Staglieno march. Ippolito, maggiore d'artiglieria, collocato a riposo.
Alvino cav. Francesco, id. commissario id. id.
Frjlino cav. Guido, id. contabile id. id.
Chiri cav. Giuseppe, id. fanteria in posizione servizio ausiliario id.
Rolando cav. Pietro, id. id. id. id.
Pasqualis cav. Gaetano Giuseppe, id. commissario id. id.
Chenal-Manoil cav. Francesco, id. contabile id. id.
Gilione cav. Gio. Batta, id. id. id. id.
Bonessa cav. Giacomo, id. id. id. id.
Macagno cav. Francesco, id. id. id. id.
Molinari cav. Carlo, id. id. id. id.
Turci cav. Torquato, capitano di fanteria id. id.
Lusardi cav. Lucio, id. id. id. id.
Cornacchia cav. Ferdinando, id. id. id. id.
Camperi cav. Paolo, id. id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 29 giugno e 2 luglio 1893:

A commendatore:

Gorini cav. Alessandro, colonnello commissario, in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.
Mauro cav. Francesco, id. id.
Latini cav. Michelangelo, id. id.
Marinelli cav. Odoardo, id. id.

Ad uffiziale:

Vigna cav. Giuseppe, tenente colonnello id.
Calliano cav. Basilio, id. id.
Lanata cav. Giovanni, id. contabile id. id.
Vercelli cav. Adriano, id. fanteria id. id.
Martelletti cav. Gio. Batta, maggiore id. id. id.

A cavaliere:

Falta Gennaro, capitano contabile collocato a riposo.
Lauria Michelangelo, id. id.
Gasiglia Giuseppe, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario id.
Bonelli Cesare, id. id.
Camasio Carlo, id. id.
Debenedetti nob. Gio. Battista, id. id.
Moretti Alceste, id. id.
Brugnetti Giacomo, id. id.
Lamberti Giovanni, id. id.
Broglia Pietro, id. id.

Forno Giuseppe, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.
Pagliaretti Annibale, id. id.
Clerici Gaudenzio, id. id.
Guidotti Luigi, id. id.
Peona Pietro, id. id.
Borghi Giuseppe, id. id.
Viganò Giuseppe, id. commissario id.
Cherubini Paolo, id. id.
Meynardi Giuseppe, id. id.
Gazzera Ernesto, id. id.
Pes Gaetano, id. id.
Zucchi Filomeno, id. id.
Grassi Giovanni, id. fanteria.
Pisa Michele, id. id.
Sorrentino Carlo, id. id.
Umana Giulio, id. contabile.
Santagostino Baldi Leopoldo, id. id.
Miglio Filippo, id. id.
Zuffanelli Luigi, id. id.
Ferraris Clemente, id. id.
Panicucci Egisto, id. id.
Morardo Giuseppe, id. id.
Dogliani Polidoro, id. id.
Bruno Giovanni, id. id.
Bertani Alessandro, id. id.
Carcani Enrico, id. id.
Bosio Pietro, id. id.
Giovanelli nob. Pietro, id. id.
Muaux Carlo, id. id.
Bertolaccini Giovanni, id. id.
Franchi Carlo, id. id.
Muzzone Giovanni, id. id.
Pucci Emilio, id. id.
Isoleri Domenico, id. id.
Torchio Giuseppe, id. id.
Stoppa Paolo, id. id.
Rossi Pietro, id. id.
Ramorino Emanuele, id. id.
Piassio Vincenzo, id id.
Michieletto Valerio, id. id.
Lepore Remigio, id. id.
Rossi Giuseppe, id. id.
Fiorini Luigi, id. id.
Isolana Giacomo, id. id.
Barbera Giuseppe, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 413 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891, che modifica il regolamento succitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari, da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al magazzino di munizioni da guerra alla Plaia presso Catania, vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1893.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero 414 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891, che modifica il regolamento succitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari, da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al forte San Erasmo ed alla polveriera delle Vignole nella piazza di Venezia, vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1893.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 23 luglio 1893, circa la proroga dei poteri del Regio Commissario straordinario del comune di Cervere (Cuneo).*

SIRE,

Per dare tempo al R. Commissario straordinario del comune di Cervere (Cuneo) di completare nel miglior modo possibile il lavoro iniziato e già condotto a buon punto, in adempimento della sua missione, occorre prorogare di tre mesi i poteri di lui.

Provvede in tal senso il decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della M. V.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Nostro decreto 11 maggio 1893, col quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Cervere, in provincia di Cuneo;

Vista la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Cervere, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Sulla proposta del Direttore Generale delle Impost dirette

Determina:

Sono approvate le seguenti promozioni nel personale degli Ufficiali di Agenzia delle imposte dirette.

Cognome e nome	Impiego attuale	Stipendio	Impiego conferito	Stipendio
Corbara Coriolano	Ufficiale d'Agenzia di 2ª classe	2200	Ufficiale d'Agenzia di 1ª classe	2500
Zanetti Michele	» » »	2200	» » »	2500
Fontò Rosario	» 3ª »	1980	» 2ª »	2200
Quattrini Antonio	» » »	1980	» » »	2200
Taddio Napoleone	» » »	1980	» » »	2200
Macchini Paolo	» » »	1980	» » »	2200
Belgrano Antonio	» » »	1980	» » »	2200
Raffone Luigi	» 4ª »	1800	» 3ª »	1800
Cesario Raffaele	» » »	1800	» » »	1800
Capirone Giovanni	» » »	1800	» » »	1800
Romanelli Cesare	» » »	1800	» » »	1800
Gatti Romano	» » »	1800	» » »	1800

Il Direttore Generale proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 giugno 1893.

Pel Ministro: LANZARA.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei comuni capoluoghi di provincia — mese di giugno 1893

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'Interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1889 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per influenza, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili, delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono, in generale, importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi undici anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune. Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento perchè non è possibile tener dietro alle variazioni che avvengono continuamente nella popolazione avventizia delle singole città, per fatto di lavori edilizi o di altre opere pubbliche che possono determinare uno aumento temporaneo nel numero di operai e di braccianti, i quali restano nel comune finchè vi trovano occupazione ma non si fanno inscrivere nel registro della popolazione.

Per conseguenza le cifre di popolazione pubblicate in questo Bollettino non danno conto degli aumenti occasionali verificatisi dopo il 1881 per affluenza di operai o braccianti avventizi, o neanche delle diminuzioni che possono essere sopravvenute per sospensione di grandi opere pubbliche.

La cifra della popolazione al 31 dicembre 1892 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione presente con dimora stabile nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892.

4° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892.

5° Emigrati in altri comuni del Regno od all'Estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892.

6° Guarnigione al 31 dicembre 1892, secondo lo stato inviato dall'autorità militare.

7° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1881.

8° Popolazione al 31 dicembre 1892 (1 + 2 + 4 + 6 + 7 — 3 — 5).

Trattandosi di cifre approssimative, si sono indicate, in cifra tonda, soltanto le migliaia.

Complessivamente i 69 comuni capoluoghi, che al 31 dicembre 1881 avevano 4,509,159 abitanti, ne contavano 5,275,000 al 31 dicembre 1892.

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il Bollettino non tiene conto degli atti di morti registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del Regno od all'Estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del Bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del Regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1892 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupposa e bronco polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe mesenterica	Enterite e diarrea
Alessandria *	73500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo *	29500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	38000	12	99	2	67	27	—	1	—	1	—	2	—	3	—	11	14	10
Torino	330000	147	616	38	475	51	—	17	7	7	7	8	—	—	1	52	61	47
Genova	212500	113	488	25	410	20	1	13	1	14	—	9	—	—	1	44	55	65
Porto Maurizio	8000	2	23	—	11	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2
Bergamo	(1) 42500	13	95	8	84	24	—	1	—	—	—	2	—	—	1	5	11	16
Brescia	66500	16	149	13	145	34	—	—	2	1	—	5	—	2	—	18	23	23
Como	32000	16	71	2	61	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	8	16
Cremona	36500	9	84	5	66	41	—	—	—	—	2	1	—	1	1	12	18	6
Mantova	29500	4	55	6	49	19	—	—	—	—	—	2	—	2	—	5	5	4
Milano	426500	164	977	32	868	(a)	6	4	5	52	—	15	—	—	2	60	103	78
Pavia	37000	10	82	3	77	22	1	7	1	1	—	1	—	1	—	9	8	13
Sondrio	8000	3	22	2	19	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2	3

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

(1) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1892; la popolazione, a quest'ultima data, si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1891 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupose e bronco-polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe mesenterica	Enterite e diarrea
Belluno	17500	3	45	2	30	5	—	—	—	—	—	5	—	—	—	1	3	2
Padova *	79500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	11500	1	26	2	40	6	—	5	—	—	—	—	—	—	—	4	2	4
Treviso *	33500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Udine	36000	8	97	—	73	10	—	6	—	—	—	2	—	—	—	8	6	8
Venezia	149500	56	365	22	262	24	1	8	—	4	—	7	—	—	—	28	27	28
Verona *	68000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40000	21	73	4	52	20	—	—	—	—	—	3	—	—	—	5	9	6
Bologna	141500	99	317	15	263	23	—	3	—	7	—	2	—	—	1	39	38	18
Ferrara	85500	63	214	16	148	(a)	—	—	—	7	—	2	—	—	—	7	10	6
Forlì	44000	21	94	1	46	5	—	—	—	2	—	1	—	—	—	6	10	4
Modena	64500	38	151	7	128	5	1	2	—	1	2	3	1	1	—	17	12	6
Parma	51500	24	95	4	79	26	—	—	—	—	—	3	—	—	—	15	21	9
Piacenza	37000	12	82	7	60	37	—	—	—	—	—	1	—	—	2	9	19	10
Ravenna	66500	30	136	1	108	(a)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	10	11
Reggio Emilia	56000	8	125	2	106	14	—	6	—	1	3	2	—	—	—	7	12	8
Arezzo *	43000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	197500	128	396	18	278	54	—	1	—	10	—	4	—	—	—	40	67	12
Grosseto *	9000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	104000	47	199	7	133	4	—	3	—	3	—	2	—	—	—	7	32	10
Lucca	76500	37	178	9	85	18	—	1	—	2	—	3	—	—	—	5	20	15
Massa	23500	12	99	6	54	—	—	3	—	—	1	3	—	—	—	2	5	8
Pisa *	61500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	28500	17	53	5	31	20	—	—	—	1	—	2	—	—	—	4	8	5
Ancona	54500	28	111	1	86	5	—	—	—	2	2	1	1	—	—	13	6	7
Ascoli Piceno *	29000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	24500	13	48	2	36	2	—	2	—	1	—	—	—	—	—	8	4	3
Pesaro	24500	17	55	2	49	3	—	6	9	—	3	—	—	—	—	1	5	1
Perugia	54500	38	117	2	94	10	1	—	—	1	1	—	—	—	—	14	10	11
Roma	440000	229	865	53	709	172	—	41	2	11	3	17	1	7	2	127	117	91
Aquila degli Abruzzi	(1) 20500	10	55	1	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	6	6
Campobasso *	(1) 15500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	24500	15	70	7	44	2	—	—	—	1	—	1	—	—	—	5	3	9
Teramo *	(1) 21000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	26500	9	72	6	54	2	—	—	4	—	1	—	2	—	—	14	2	4
Benevento *	26000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	34000	20	99	7	61	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	7	2	12
Napoli	532500	341	1297	92	1372	87	1	8	2	4	5	18	3	1	—	203	162	209
Salerno	39000	15	136	6	106	1	—	—	—	—	—	3	2	—	2	8	10	18
Bari delle Puglie *	74000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	44500	14	107	8	87	13	—	—	—	3	—	5	—	6	—	10	6	18
Lecce	29500	16	57	2	27	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	2	3	4
Potenza	18500	14	31	5	30	4	—	—	1	—	—	1	—	2	—	7	—	6
Catanzaro	(1) 33500	17	79	9	72	1	—	—	2	1	6	1	—	—	—	2	3	8
Cosenza	19500	4	57	1	47	8	—	3	—	9	—	—	—	—	—	6	8	2
Reggio di Calabria	43000	24	116	7	66	2	—	—	—	1	—	1	—	1	—	6	7	13
Caltanissetta	(1) 36000	13	86	3	70	—	—	1	—	—	2	1	—	1	—	1	5	12
Catania *	119500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	24000	9	50	9	38	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	5	5	3
Messina *	141000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	273000	134	670	43	581	(a)	—	23	—	10	—	4	—	1	3	36	55	162
Siracusa	28000	21	80	2	61	1	—	—	—	—	1	—	—	2	—	4	10	11
Trapani *	46000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	42000	20	92	10	57	9	—	2	1	4	—	2	—	3	—	4	8	7
Sassari *	(1) 41000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Roma, addì 27 luglio 1893.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

(1) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1892; la popolazione, a quest'ultima data, si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella essa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

MINISTERO DELLA GUERRA

Chiamata alle armi per istruzione dei militari di milizia mobile di 1ª categoria delle classi 1862 e 1863 dei distretti del XII corpo d'armata e dei militari di 1ª categoria della classe 1862 e di 1ª e 2ª categoria della classe 1863 del distretto di Cagliari (milizia speciale di Sardegna).

Art. 1.

Chiamata alle armi.

1. Ad esecuzione di quanto è disposto dall'art. 1, nn. 4 e 5 del R. decreto 16 aprile u. s. (Circolare n. 45 del corrente anno) e dal R. decreto n. 293 dell'11 giugno scorso (Circolare n. 67 del corrente anno) tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il giorno 22 luglio nei comuni di loro circoscrizione un manifesto conforme all'unito modello (*Allegato n. 1*) e cureranno che il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto stesso dovrà rimanere affisso alla porta del distretto fino al 27 agosto.

Contemporaneamente i comandanti dei distretti di Palermo, Cefalù, Trapani, Girgenti, Catania, Messina, Siracusa, Caltanissetta e Cagliari, faranno compilare e trasmetteranno entro il detto giorno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto dal § 621 della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

2. Per nessuna causa verranno concessi rinvii ad altre chiamate, e nessuna dispensa potrà essere concessa all'infuori di quelle enumerate nel manifesto di chiamata.

Peraltro tutti coloro che si troveranno nella condizione di essere rinviati ad altra istruzione, perchè in alcuna delle condizioni previste dal § 932 del regolamento sul reclutamento, saranno senz'altro dispensati.

3. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891, e 50 del 1892, in quanto non sieno contradette dalle prescrizioni contenute nella presente Circolare.

Art. 2.

Chiamata e presentazione degli ufficiali.

4. Con il *Bollettino Ufficiale* saranno chiamati in servizio gli ufficiali in congedo occorrenti alla formazione dei quadri dei vari reparti di milizia mobile che dovranno costituirsi, eccetto che per l'arma d'artiglieria per la quale provvederà il comandante del XII corpo con ufficiali dell'esercito permanente.

Nel bollettino stesso saranno compresi altresì gli ufficiali dell'esercito permanente, che verranno destinati ai detti reparti.

5. Gli ufficiali destinati ai reparti di milizia mobile si presenteranno ai centri di formazione dei singoli reparti a cui sono assegnati dal Bollettino di chiamata.

Agli ufficiali dell'esercito permanente comandati presso corpi o distretti fuori della loro residenza ordinaria, per la formazione dei reparti di milizia mobile, è dovuta l'indennità prescritta dal § 40 del regolamento sulle indennità eventuali.

6. I comandanti dei distretti, in cui i detti ufficiali in congedo sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

7. Nel fare le partecipazioni di cui sopra, i prefati comandanti trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere la loro destinazione.

8. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che comprovino:

a) di risiedere all'estero;

b) di essere affetti da malattia che impedisca di presentarsi nel giorno stabilito;

c) di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo della chiamata, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Gli ufficiali in posizione ausiliaria però possono soltanto essere dispensati per causa di malattia, di cui alla lettera *b*).

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande presentate, dando tosto avviso delle accordate dispense al Ministero della guerra (Direzione generale fanteria e cavalleria) ed al comando del XII corpo d'armata.

Il comandante del XII corpo d'armata, qualora lo creda indispensabile, provvederà alla sostituzione degli ufficiali dispensati e non ancora stati sostituiti al momento della formazione dei reparti, rimpiazzandoli con ufficiali di pari grado dell'esercito permanente ed informandone il Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria).

Art. 3.

Formazione dei reparti.

9. Con i militari ascritti alla fanteria di linea e bersaglieri chiamati alle armi con la presente Circolare si formeranno i reparti indicati negli specchi A e B (*Allegato n. 2*) annessi alla presente.

I reggimenti costituiti non formeranno brigate.

Con i militari ascritti all'artiglieria da campagna si costituirà una batteria secondo le disposizioni che saranno emanate dal comandante del XII corpo d'armata.

10. Detti reparti assumeranno per quanto è possibile la formazione indicata nel tomo 1° dell'*Istruzione per la mobilitazione del R. Esercito.*

11. Per le assegnazioni dei furieri maggiori o furieri di maggiorità si applicheranno le disposizioni vigenti.

12. I comandanti dei distretti in cui avviene la chiamata si varranno di sottufficiali della classe 1867 di 1ª categoria richiamati a senso della Circolare n. 72 del corrente anno per completare i quadri dei reparti di milizia mobile da costituirsi.

Di tale destinazione speciale avvertiranno i corpi ai quali i sottufficiali trattenuti ai distretti avrebbero dovuto essere assegnati a senso della Circolare predetta.

13. I reparti di fanteria di linea e di bersaglieri dovranno, tosto costituiti, essere avviati nelle località designate quali centri di radunata. I comandanti del IX e XII corpo d'armata daranno al riguardo le necessarie istruzioni.

I richiamati dei bersaglieri che si presenteranno a distretti ai quali non spetta costituire compagnie, saranno subito inviati ai distretti centri di formazione delle compagnie rispettive (*Allegato num. 2, Specchio B*) senza oggetti di equipaggiamento e provvisti solo di mezzi di viaggio per conto del distretto, centro di formazione della compagnia.

14. I militari ascritti alla fanteria di linea o di bersaglieri che appartenenti per fatto di leva a qualunque distretto della Sicilia od a quello di Cagliari si presentassero a distretti del continente, verranno trattenuti, salvo le eccezioni sotto indicate, presso i distretti di presentazione ed istruiti insieme ai richiamati delle compagnie permanenti della classe 1867.

Quelli però che appartenendo a distretti della Sicilia si presentassero ai distretti di Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza e Castrovillari secondo gli ordini, che dovrà emanare al riguardo il comandante dell'IX corpo d'armata saranno avviati senza equipaggiamento al distretto di Messina, il quale provvederà alla loro incorporazione nei reparti di fanteria o bersaglieri che si formano presso di esso.

I richiamati della milizia speciale che si presentassero al distretto di Sassari saranno per cura del comandante militare dell' isola di Sardegna fatti affluire al distretto di Cagliari senza equipaggiamento.

11. I richiamati ascritti all'artiglieria da campagna che si presenteranno a distretti della Sicilia saranno inviati a Palermo. Quelli che si presenteranno a distretti del continente verranno istruiti presso i reggimenti d'artiglieria da campagna viciniori e da questi equipaggiati. Quelli che si presenteranno a distretti della Sardegna verranno istruiti presso il distaccamento del 10° artiglieria in Sassari.

Art. 4.

Istruzione.

16. All'istruzione dei reparti chiamati alle armi sarà dato un in-

dirizzo essenzialmente pratico in modo da trarre il maggior profitto del breve tempo che si ha disponibile.

I comandanti del IX e XII corpo d'armata daranno le disposizioni e norme direttive che meglio crederanno opportune per il buon andamento dell'istruzione.

Art. 5.

Congedamento.

17. I richiamati verranno congedati il giorno 15 settembre e i comandanti di corpo d'armata interessati daranno gli ordini necessari perchè i richiamati si trovino presso i distretti non più tardi del giorno preindicato.

18. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l'istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei reparti, gli ufficiali superiori, gli aiutanti maggiori, i comandanti di compagnia, i furieri e gli ufficiali di amministrazione, per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

Equipaggiamento.

19. Ai richiamati verranno distribuiti gli oggetti di vestiario ed altri indicati dallo specchio (*Allegato n. 3*) e gli oggetti di armamento, meno le munizioni, stabiliti dagli specchi del *Quaderno delle serie.*

L'equipaggiamento ed il carreggio necessario ai vari reparti verrà distribuito dai distretti indicati nell'(*Allegato n. 4*).

20. Le munizioni saranno fatte distribuire a cura dei comandanti di corpi d'armata interessati dai distretti che hanno sede nei luoghi di riunione dei reggimenti e battaglioni di milizia mobile in conformità di quanto è prescritto por il munizionamento dei richiamati di 1ª categoria della classe 1867.

Ai distretti sopradetti dovranno dai singoli reparti essere versati i bossoli sparati.

21. I battaglioni di fanteria e le compagnie bersaglieri di milizia mobile preleveranno dai distretti di formazione i prescritti materiali d'equipaggiamento, avvertendo che:

a) degli oggetti el servizio sanitario saranno prelevati gli zaini di sanità ed una sola coppia cofani per ciascun reggimento;

b) non verranno messe in distribuzione le casse da armaiuolo e da vestiario, nè i colli per riparazione da sarto e da calzolaio;

c) il numero delle marmitte da prelevarsi dovrà essere in ragione della forza delle compagnie.

Norme varie.

22. Agli occorrenti servizi di trasporto per i reparti costituiti provvederanno i comandanti di corpo d'armata interessati.

23. Durante il periodo delle manovre di campagna sarà fatta ai reparti di milizia una distribuzione giornaliera di caffè o vino.

Per la parte amministrativa, si osserveranno le disposizioni del regolamento d'amministrazione, salvo le diverse disposizioni che verranno date con altra circolare.

Roma, 5 luglio 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

Allegato n. 1.

Comando del distretto militare di. . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1862 e 1863 ascritti alla milizia mobile del XII corpo d'armata e di 1ª categoria della classe 1862 e di 1ª e 2ª categoria della classe 1863 del distretto di Cagliari (milizia speciale di Sardegna).

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di giorni 20:

a) tutti i militari di 1ª categoria delle classi 1862-1863 ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri della milizia mobile dei distretti di Catania, Caltanissetta, Cefalù, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa, Trapani;

b) tutti i militari di 1ª categoria delle classi 1862-1863 ascritti all'artiglieria da campagna del distretto di Palermo;

c) tutti i militari di 1ª categoria della classe 1862 e di 1ª e 2ª categoria dalle classe 1863 ascritti alla fanteria di linea della milizia speciale di Sardegna del distretto di Cagliari.

2. I militari appartenenti ai detti distretti ed alle armi suaccennate, muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 27 agosto a questo Comando se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo Comando di distretto militare.

3. I richiamati potranno pure presentarsi direttamente a questo Comando senza recarsi al capoluogo del mandamento, e purchè presentino il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, riceveranno dal Comando stesso l'indennità di trasferta. come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento. Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

4. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi al distretto non appena guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, e in base ad essa i militari saranno dispensati dalla chiamata.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi, perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra siano proposti per la rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

5. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 o nel n. 106 della istruzione per le dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 16 maggio 1889;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) comprovino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi;

d) comprovino con documenti autentici al distretto di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata;

e) comprovino di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile il rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

6. In via eccezionale saranno rinviati alla prossima chiamata di una classe di milizia mobile quei militari che comprovino di avere eseguito un corso annuale del tiro a segno prima della data del presente manifesto.

7. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa dalla chiamata all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto.

8. Coloro che senza legittimi motivi debitamente comprovati si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione.

Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, e inoltre trattenuti sotto le armi per altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

9. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

. . . 22 luglio 1892.

Il Comandante del distretto.

ALLEGATO N. 2

SPECCHIO A.

SPECCHIO di formazione provvisoria dei battaglioni e reggimenti di fanteria di milizia mobile.

DISTRETTI in cui ha luogo la chiamata	Reparti da costituirsi presso ciasun distretto		Formazione dei reggimenti provvisori		Distretti presso i quali si costituiscono i comandi dei reggimenti	Luogo di concentramento dei comandi di reggimento dei battaglioni e delle compagnie.
	Compagnie	Battaglioni	Reggimenti da formarsi	Battaglioni che li compongono		
Catania	1ª 2ª 3ª 4ª 1ª 2ª	130° 132°	43°	127° 129° 130°	Messina	Da destinarsi dal comando del XII Corpo d'armata.
Caltanissetta	1ª 2ª 3ª 3ª 4ª	138° 129°				
Cefalù	1ª 2ª 3ª 4ª 4ª	142° 138°	45°	133° 134° 2 comp. del 132° 2 comp. del 136°	Siracusa	
Girgenti	1ª 2ª 1ª 2ª 3ª 4ª	136° 137°				
Messina	1ª 2ª 3ª 4ª 1ª 2ª	127° 129°	47°	137° 138° 139°	Palermo	
Palermo	1ª 2ª 3ª 4ª 1ª 2ª 3ª	139° 140°				
Siracusa	1ª 2ª 3ª 4ª 1ª 2ª 3ª 4ª	133° 134°	48°	3 comp. del 140° 1 comp. del 144° 142° 143°	Cefalù	
Trapani	1ª 2ª 3ª 4ª 1ª	143° 144°				
Cagliari	1ª 2ª 3ª 4ª 1ª 2ª 3ª 4ª	1° 2°	1°	1ª 2ª	Cagliari	Cagliari

SPECCHIO B.

SPECCHIO di formazione provvisoria delle compagnie e battaglioni bersaglieri di milizia mobile.

DISTRETTI in cui ha luogo la chiamata	Reparti da costituirsi presso ciascun distretto		Formazione del battaglione provvisorio			Distretto presso il quale si forma il comando del battaglione.
	Compagnia	Battaglione	Battaglione		Compagnie che lo costituiscono	
Catania	Comando e 2 plotoni della 2ª compagnia.	18°	17°	1ª	1ª compagnia del 17° battaglione.	Palermo
Caltanissetta	Comando e 1 plotone della 4ª compagnia.	18°		2ª	2 plotoni della 2ª del 18° battaglione.	
Cefalù	1 plotone della 2ª compagnia.	17°			2 plotoni della 1ª del 18° battaglione.	
Girgenti	2 plotoni della 3ª compagnia.	17°		3ª	3 plotoni della 3ª del 18° battaglione.	
Messina	2 plotoni della 1ª compagnia.	18°			1 plotone della 2ª del 17° battaglione.	
Palermo	Comando e 4 plotoni della 1ª compagnia.	17°			1 plotone della 4ª del 17° battaglione.	
Siracusa	Comando e 3 plotoni della 3ª compagnia.	18°		4ª	2 plotoni della 3ª del 17° battaglione.	
Trapani	1 plotone della 4ª compagnia.	17°			1 plotone della 4ª del 18° battaglione.	

ALLEGATO N. 4

Distretti che dovranno fornire gli oggetti di equipaggiamento, il carreggio e relative bardature ai reparti che si costituiscono.

DISTRETTO	REPARTI A CUI IL DISTRETTO DEVE PROVVEDERE		
	Compagnie	Stati maggiori di battaglione	Stati maggior di reggimento
Catania	Tutte le compagnie di fanteria che vi si formano e 2ª compagnia bersaglieri.	130° e 132° fanteria.	
Caltanissetta	Tutte le compagnie che vi si formano e 4ª compagnia bersaglieri.	138° fanteria.	
Cefalù	Tutte le compagnie di fanteria che vi si formano.	142° fanteria.	48° reggimento.
Girgenti	Id. id.	137° fanteria.	
Messina	Id. id.	127° e 129° fanteria.	43° reggimento.
Palermo	Tutte le compagnie di fanteria che vi si formano e 1ª compagnia bersaglieri.	139° e 140° fanteria, 17° bersaglieri.	47° reggimento.
Siracusa	Tutte le compagnie di fanteria che vi si formano e 3ª compagnia bersaglieri.	133° e 134° fanteria.	45° reggimento.
Trapani	Tutte le compagnie di fanteria che vi si formano.	143° fanteria.	
Cagliari	Tutte le compagnie.	Tutti i battaglioni.	1° reggimento.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per 100, cioè: N. 672463 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 180, al nome di Carminati Giovanni fu Enrico, minore sotto la patria potestà della di lui genitrice Caputi Elisa, domiciliato in Livorno;

N. 726164 al nome di Carminati Giovanni fu Enrico suddetto, per L. 275, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Carminati Vincenzo Raffaello Giovan Gualberto fu Enrico, minore ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 giugno 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: num. 790821 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 2910, al nome di Borsotto Lodovico, Odoardo, Mario, maggiori, ed Aurelio, minore, fu Tommaso, quest'ultimo sotto l'amministrazione della madre Berchi Adele fu Giuseppe, tutti eredi indivisi del loro padre Tommaso, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Berchi Adele vedova di Borsotto Tommaso, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borsotto Lodovico, Odoardo, Mario, maggiori e Giuseppe minore ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 30 giugno 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N 924795 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 100, al nome di Colomba già vedova di Luxardo Giuseppe, ora moglie di Crovetto Gerolamo fu Andrea, domiciliata in Genova, con vincolo dotale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Della Casa Colomba già vedova di Luxardo Giuseppe, ora moglie a Corvetto Gerolamo fu Andrea, domiciliata in Genova, con vincolo dotale, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 546380 e N. 557441 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per Lire 350 ognuna, al nome di Pattoni Marianna, Caterina, Giovanni, Ernesta, Teresa e Giuseppe fu Carlo, minori sotto la tutela di Pironi Giovanni, domiciliato in Gravellona (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pattoni Marianna, Caterina, Giovanni, Clotilde-Cristina-Ernesta, Teresa e Giuseppe fu Carlo ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: num 738094 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 100, al nome di Veniero Raffaela di Luigi, minore sotto la patria potestà del padre, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Veniero Giuseppa fu Raffaele, moglie di Cacace Luigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cacace Raffaela di Giuseppe Luigi, minore ecc... (come sopra) e doveva essere vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Veniero Giuseppa, moglie di Cacace Giuseppe Luigi, rispettivamente vera proprietaria ed usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento delle ricevute rilasciate dalla Direzione del Debito Pubblico in data 12 aprile 1893 nn. 2644 e 2645 e nn. 46838[756238, 46839[756239 di protocollo e di posizione, pel deposito fatto dal Ministero delle Poste e Telegrafi dei certificati numero 910386, per L. 15, intestato a Tornari Giovanni fu Luigi, domiciliato a Varzi (Pavia) e n. 649659, intestato ad Aresu Antonio di Cristoforo, domiciliato in Seni (Cagliari), per L. 15, entrambi vincolati d'ipoteca a favore dell'Amministrazione delle Poste.

Si diffida, a termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, saranno consegnati al cassiere centrale dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, signor cavalier Domenico Marchisio, od al suo sostituto, i titoli delle rendite suddette, già tramutate al portatore, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, addì 26 giugno 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PROCURA GENERALE DEL RE

presso la Corte d'appello di Roma

In esecuzione dell'art. 15 della legge 28 dicembre 1867 n. 4137, e per gli effetti previsti dagli articoli 12 e seguenti di detta legge, il Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Torino, rende noto che il sig. cav. Luigi Muratori, conservatore delle ipoteche in Cuneo, essendo stato collocato a riposo con decreto delli 4 dicembre 1892, cessò dall'esercizio delle sue funzioni li 21 giugno 1893.

Roma, li 25 luglio 1893.

Per il Procuratore Generale
BONASI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso alle seguenti cattedre:

Per professore ordinario:

Università, Napoli — Botanica.
Università, Pisa — Clinica medica.
Istituto studi superiori, Firenze — Astronomia.
Istituto tecnico superiore, Milano — Lavori in terra e costruzioni stradali.
Istituto tecnico superiore, Milano — Geometria descrittiva e scienza delle costruzioni.

Per professore straordinario:

Università, Cagliari — Medicina legale.
Università, Palermo — Igiene.
Università, Palermo — Clinica psichiatrica.
Università, Palermo — Filosofia teoretica.
Università, Sassari — Fisica.
Università, Torino — Geometria proiettiva e descrittiva.
Istituto studi superiori, Firenze — Grammatica comparata.
Scuola applicazione per gli ingegneri, Napoli — Ferrovie e lavori stradali.
Scuola applicazione per gli ingegneri, Roma — Chimica applicata ai materiali di costruzione.
Istituto tecnico superiore, Milano — Geologia nei rapporti con l'ingegneria e materiali da costruzione.
Istituto tecnico superiore, Milano — Elementi e teoria delle macchine.
Scuola superiore medicina veterinaria, Torino — Zootecnia ed igiene.

Le domande su carta bollata da L. 1,20 e i titoli indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 22 settembre 1893.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 20 maggio 1893.

Il Direttore capo della Divisione per l'istruzione superiore
G. FERRANDO.

2

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 luglio 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Belluno	1¦4 coperto	—	29 1	18 3
Domodossola	1¦2 coperto	—	29 4	18 8
Milano	3¦4 coperto	—	32 1	20 3
Verona	sereno	—	32 2	24 7
Venezia	sereno	calmo	30 0	21 4
Torino	1¦4 coperto	—	28 8	21 5
Alessandria	1¦2 coperto	—	31 0	20 0
Parma	sereno	—	30 5	20 4
Modena	sereno	—	28 9	18 7
Genova	1¦4 coperto	calmo	29 2	22 9
Forlì	sereno	—	28 8	19 0
Pesaro	sereno	calmo	26 3	15 1
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 2	20 6
Firenze	sereno	—	31 9	19 5
Urbino	sereno	—	25 4	16 6
Ancona	sereno	calmo	29 0	21 0
Livorno	sereno	calmo	29 4	21 0
Perugia	sereno	—	27 8	19 2
Camerino	sereno	—	24 8	17 1
Chieti	sereno	—	26 6	14 4
Aquila	sereno	—	29 2	15 2
Roma	q. sereno	—	32 0	20 0
Agnone	sereno	—	28 0	16 0
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	26 3	19 5
Napoli	sereno	calmo	29 4	22 3
Potenza	sereno	—	25 2	16 8
Lecce	sereno	—	29 1	20 4
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	nebbioso	calmo	29 0	20 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 2	22 1
Palermo	sereno	calmo	31 5	18 9
Catania	sereno	calmo	30 7	22 0
Caltanissetta	sereno	—	27 2	18 4
Siracusa	1¦4 coperto	legg mosso	29 6	23 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 26 giugno 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 758 2
Umidità relativa a mezzodì . 26
Vento a mezzodì . . . . . Nord debolissimo.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo 32°.9 / Minimo 20°.0.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 26 luglio 1893.

In Europa depressione poco intensa, ma molto estesa intorno al Centro della Norvegia, pressione leggermente bassa sulla Grecia, massima all'occidente della Francia. Christiansund 749; Amburgo 758; Atene 758; Rochefort 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 3 a 4 mm. al Nord, meno altrove; qualche leggero temporale; temperatura aumentata sull'Italia superiore.

Stamane: cielo sereno quasi dovunque; maestro fresco sulla penisola salentina; venti debolissimi o calma altrove; barometro livellato intorno a 760 mm.

Mare agitato a Brindisi.

Probabilità: venti deboli, specialmente intorno al ponente; cielo sereno o caligNoso con qualche temporale; temperatura elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 25 — La salma del ministro della guerra, generale Bauer, è stata oggi condotta alla stazione per essere trasportata a Leopoli, colla pompa dovuta al grado del defunto.

Seguivano il feretro l'Imperatore, che era alla testa del corteo, indi gli arciduchi, i ministri comuni, quelli austriaci, il presidente del Consiglio ungherese Wekerle ed i membri del corpo diplomatico, fra cui l'ambasciatore italiano conte Nigra.

Al ponte Aufgarten la guarnigione rese gli onori militari alla salma.

BERLINO, 25 — Col consenso dell'imperatore, il principe Enrico di Prussia ha accettato l'invito del re d'Italia, di assistere nel prossimo agosto, ad un periodo delle manovre navali in Italia.

Il principe prenderà in tale circostanza, imbarco sulla *Lepanto*, nave ammiraglia, a bordo della quale si troverà il duca di Genova, comandante in capo la squadra permanente.

È ufficialmente confermato che il principe reale d'Italia, personalmente invitato dall'imperatore Guglielmo durante il suo soggiorno in Italia, assisterà, nel prossimo settembre, alle grandi manovre tedesche, che si inizieranno presso Metz, e si svolgeranno verso il Baden ed il Würtemberg.

Il principe di Napoli sarà successivamente ospite dell'imperatore, del granduca di Baden e del re di Würtemberg.

PARIGI, 26 — Secondo il *Figaro*, il ministro degli esteri, Develle, avrebbe favorevolmente accolto la domanda dell'Italia riguardante la nazionalizzazione delle monete divisionarie di argento.

PARIGI, 26. — Il Ministero delle finanze pubblica una Nota, colla quale dichiara prematura la notizia del *Figaro*, che la Francia accetti la nazionalizzazione delle monete divisionarie d'argento, dovendo una tale misura essere preceduta da negoziati colle potenze dell'unione latina.

COSTANTINOPOLI, 26. — Fu ordinata una quarantena di cinque giorni per le provenienze dal golfo di Napoli, da scontarsi a Clazomenes (Beyrut) od a Tripoli (Africa).

TOLONE, 26. — Il vapore inglese *Fernando*, volendo attraversare la linea formata dalla squadra che attualmente fa le manovre, fu colato a fondo dalla corazzata *Cécille*.

L'equipaggio del *Fernando* rimase salvo.

NEW-YORK, 26. — La ferrovia *New York-Lake-Erie and Western* passò ieri, in mano di un liquidatore sulla domanda della Compagnia esercente, la quale in seguito alla scarsezza di danaro non poteva nè pagare nè fare prolungare i suoi prestiti.

Si crede che gl'interessi degli obbligatari saranno tutelati.

LONDRA, 26. — Il Duca d'Aosta è arrivato.

BUENOS-AYRES, 26. — Il Governo decretò il disarmo delle truppe irregolari nella provincia di Corrientes.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 luglio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1.a grida		— —	94,63 94,72 1/2	94 87 1/2	— —	Ex coup. L. 2,17
	—	—	RENDITA 5 0/0 2.a grida	94,80 94,82 1/2	94,91 1/4			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0/0 2.a grida		— —			59 75	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			103 10	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			92 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			103 25	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			105 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —1	
aprile 93	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			445 —	
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			442 —	
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —	
aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	434	434 —			— —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			486 —	
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			491 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			6'6 —2	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			527 —3	
luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
genn. 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1270 —	
»	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
luglio 93	300	300	» » Generale		— —	300 300 1/3		— —4	
genn 90	500	450	» » di Roma		— —			300 —	
» 87	200	200	» » Tiberina		— —			15 —	
ottob. 91	500	500	» » Industr e Comm. (antiche)		— —			125 —	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	443	443	— —5	
	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			763 —	
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1109 —6	
genn. 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	28 1/2		244 —	
luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			— —	
» 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			130 —	
genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
» 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			287 —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	218 217 1/2		— —	
genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			318 —	
» 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			140 —	
» 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —	
» 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			24 —	
» 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			225 —	
» 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	39 38 1/2		— —	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
luglio 93	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 —7	
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 —8	
			Obbligazioni diverse.						
luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			295 —9	
» 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —	
» 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —	
aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			356 —	
»	250	250	» 4 0/0		— —			164 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			510 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —	
luglio 91	500	500	» » FF Pontebba Alta Italia		— —			— —	
aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —	
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

1) ex coup. £. 12,50 — 2) id. div. £. 23,50 — 3) id. id. £. 12,50 — 4) ex coup. £. 7,50 — 5) id. £. 12 — 6) id. £. 12,50 — 7) id. £. 4 — 8) id. £. 6,50 — 9) id. £. 6,34.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		107 25
	Parigi	Cheques		107 97 1/2
2 1/2	Londra	90 giorni		27 05
	»	60 giorni		
	»	Cheques		27 21
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 23 luglio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 29 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ETTORE STICH

Visto Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1893.

Rendita 5 0/0	97 35	Az. Banca Tiberina	15 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325 —
» 3 0/0	60 30	» » In. e Com. (an)	185 —	» » Metallurgica Italiana	140 —
Obbl. Beni Eccl 5 0/0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	202 —
Prest. Rotschild 5 0/0	105 —	» » » n liber.	— —	» » Caoutchouc	24 —
Ob. città di Roma 4 0/0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	465 —	» » An. Piem. di Elettr.	225 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	415 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	55 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —	» » Gas	765 —	» » Cr. Ind. Ed.	— —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	490 —	» » Acqua Marcia	1112 —	» » Fondiar. incendi	75 —
Az. Fer Meridionali	693 —	» » Condot. d'ac.	263 —	» » Fond. Vita	235 —
» » Mediterranee	543 —	» » Gen. Illumin.	272 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	355 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	222 —	» » » 4 0/0	160 —
» Banca Nazionale	1300 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	305 —
» » Romana	400 —	» » Molini e Magaz. Gen.	135 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	240
» » Generale	318 —	» » Immobiliare	65 —		
» Banco di Roma	300 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	230 —		
		» » Mat. Later.	145 —		